



COVIP

**COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE**

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI

GIUGNO 2020



NOTA DI COMMENTO

Le posizioni in essere

Alla fine di giugno 2020 il numero di posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari è di 9,223 milioni; la crescita rispetto alla fine del 2019, pari a 105.000 unità (1,2 per cento), è inferiore rispetto ai periodi precedenti all'emergere dalla crisi epidemiologica ed è risultata pressoché nulla nel secondo trimestre. A tale numero di posizioni, che include anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti che può essere stimato in 8,340 milioni di individui.

I fondi negoziali registrano circa 59.000 posizioni in più (1,9 per cento), portandone il totale a fine giugno a 3,219 milioni. E' ancora il fondo destinato ai lavoratori del settore edile, per il quale opera l'adesione contrattuale, a registrare il maggior incremento (26.400 unità); segue il fondo rivolto ai dipendenti pubblici (11.500 unità in più), ancora caratterizzato da un numero di adesioni contenuto rispetto alla platea potenziale. Nelle forme pensionistiche di mercato, i fondi aperti contano 1,571 milioni di posizioni, crescendo di circa 20.000 unità (1,3 per cento) rispetto alla fine del 2019. Per i PIP "nuovi" il totale delle posizioni è di 3,444 milioni, in aumento nel semestre di circa 25.000 unità (0,7 per cento).

Le risorse in gestione e i contributi

Le risorse destinate alle prestazioni a fine giugno 2020 sono pari a circa 185 miliardi di euro, di nuovo in linea con il valore raggiunto a fine 2019.

Il patrimonio dei fondi negoziali risulta pari a 56,7 miliardi di euro, quello dei fondi aperti a 23,1 miliardi e quello dei PIP "nuovi" a 36,2 miliardi. Per tutte queste forme, il patrimonio ha recuperato nel complesso le perdite in conto capitale registrate nel trimestre precedente.

I flussi contributivi nel primo semestre del 2020 sono stati pari a 5,449 miliardi, inferiori a quelli del primo semestre del 2019. Per quanto riguarda i fondi negoziali e i fondi aperti, i contributi sono cresciuti a un tasso significativamente inferiore a quello registrato tra il primo semestre 2019 e il primo semestre del 2018. Nei PIP "nuovi" i contributi, rispetto al corrispondente periodo del 2019, sono calati anche in termini assoluti.

I rendimenti

I mercati finanziari hanno recuperato terreno nel secondo trimestre del 2020 dopo le pesanti perdite registrate nella prima parte dell'anno. Le misure espansive adottate nelle principali aree economiche e il progressivo allentamento dei provvedimenti restrittivi decisi dalle autorità per contenere il propagarsi della pandemia hanno reso più distese le condizioni sui mercati.

Dopo essere scesi nel primo trimestre, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine si sono stabilizzati sia negli Stati Uniti sia nell'area dell'euro; i differenziali di rendimento dei titoli governativi italiani rispetto ai titoli tedeschi sono diminuiti. I listini azionari sono progressivamente risaliti, riavvicinandosi nel complesso ai valori di fine 2019; la volatilità si è notevolmente ridotta.

I risultati delle forme complementari sono risaliti, pur continuando in media a rimanere negativi rispetto alla fine del 2019. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i fondi negoziali hanno perso l'1,1 per cento; il 2,3 e il 6,5, rispettivamente, i fondi aperti e i PIP di ramo III, caratterizzati in media da una maggiore esposizione azionaria. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari allo 0,7 per cento.

Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, essi restano nel complesso soddisfacenti nonostante la recente crisi. Nei dieci anni da inizio 2010 a fine 2019, il rendimento medio annuo composto è stato pari al 3,6 per cento per i fondi negoziali, al 3,8 per i fondi aperti e per i PIP di ramo III, e al 2,6 per cento per le gestioni di ramo I. Aggiungendo ai dieci anni gli ultimi sei mesi, i rendimenti medi annui composti scendono al 3,3 per cento per i fondi negoziali, al 3,4 per i fondi aperti e al 3 per i PIP di ramo III; restano pari al 2,5 per cento i prodotti di ramo I. Per entrambi i periodi, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2 per cento annuo.

Tav. 1

La previdenza complementare in Italia. Numero di posizioni in essere.*(dati provvisori di fine periodo)*

	Giu 2020	Mar 2020	Dic 2019	var.% Giu20/ Dic19
Fondi pensione negoziali	3.219.369	3.201.490	3.160.206	1,9
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.993.010</i>	<i>2.975.162</i>	<i>2.933.944</i>	<i>2,0</i>
Fondi pensione aperti	1.571.304	1.569.729	1.551.223	1,3
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>860.414</i>	<i>856.507</i>	<i>844.922</i>	<i>1,8</i>
PIP “nuovi”	3.444.485	3.437.320	3.419.552	0,7
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.156.286</i>	<i>2.149.608</i>	<i>2.134.589</i>	<i>1,0</i>
Fondi pensione preesistenti	652.000	652.408	650.666	0,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>535.000</i>	<i>535.815</i>	<i>534.384</i>	<i>0,1</i>
PIP “vecchi”	354.000	354.000	354.108	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>124.000</i>	<i>124.000</i>	<i>124.762</i>	
Totale numero posizioni in essere	9.222.912	9.196.729	9.117.463	1,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>6.669.967</i>	<i>6.642.377</i>	<i>6.573.244</i>	<i>1,5</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di giugno 2020 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di marzo 2020; per i PIP “vecchi” i dati del 2020 sono posti pari a quelli della fine del 2019.

Nel totale si include FONDINPS. Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Tav. 2

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.*(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Giu 2020	Mar 2020	Dic 2019	var.% Giu20/ Dic19
Fondi pensione negoziali	56.715	53.746	56.136	1,0
Fondi pensione aperti	23.108	21.551	22.844	1,2
PIP “nuovi”	36.213	34.993	35.478	2,1
Fondi pensione preesistenti	62.100	62.042	63.513	
PIP “vecchi”	7.000	7.000	7.064	
Totale risorse destinate alle prestazioni	185.223	179.419	185.121	0,1

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i PIP “nuovi” di ramo I, i dati del 2020 sono in parte stimati. Per i fondi pensione preesistenti, i dati di giugno 2020 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di marzo 2020; per i PIP “vecchi”, i dati del 2020 sono posti pari a quelli della fine del 2019.

Nel totale si include FONDINPS.

Tav. 3

Forme pensionistiche complementari. Contributi.*(dati provvisori; flussi semestrali in milioni di euro)*

	Giu 2020	Giu 2019	Giu 2018	var.% I sem. 2020/ I sem. 2019	var.% I sem. 2019/ I sem. 2018
Fondi pensione negoziali	2.771	2.729	2.587	1,5	5,5
Fondi pensione aperti	979	966	909	1,4	6,3
PIP “nuovi”	1.694	1.770	1.716	-4,3	3,2
Totale forme di nuova istituzione	5.449	5.470	5.217	-0,4	4,9

Nel totale si include FONDINPS.

Tav. 4

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.*(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2019 30.6.2020	31.12.2018 31.12.2019	31.12.2016 31.12.2019	31.12.2014 31.12.2019	31.12.2009 31.12.2019	31.12.2009 30.6.2020
	6 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 6 mesi
Fondi pensione negoziali	-1,1	7,2	2,4	2,5	3,6	3,3
<i>Garantito</i>	-0,3	2,0	0,5	0,9	1,9	1,8
<i>Obbligazionario puro</i>	-0,0	0,7	0,0	0,1	0,8	0,8
<i>Obbligazionario misto</i>	-0,7	7,6	2,5	2,7	3,9	3,7
<i>Bilanciato</i>	-1,5	8,6	2,8	2,9	4,2	3,8
<i>Azionario</i>	-2,4	12,2	4,0	4,2	5,7	5,2
Fondi pensione aperti	-2,3	8,3	2,4	2,5	3,8	3,4
<i>Garantito</i>	-0,7	3,0	0,6	0,7	1,6	1,5
<i>Obbligazionario puro</i>	0,4	3,7	0,8	1,0	2,1	2,0
<i>Obbligazionario misto</i>	-0,9	4,2	0,9	1,2	2,8	2,6
<i>Bilanciato</i>	-2,1	9,2	2,7	2,9	4,3	3,9
<i>Azionario</i>	-5,5	14,9	4,5	4,2	5,7	4,9
PIP “nuovi”						
Gestioni separate	0,7	1,6	1,7	2,0	2,6	2,5
Unit Linked	-6,5	12,2	2,4	2,8	3,8	3,0
<i>Obbligazionario</i>	0,0	2,2	0,0	0,2	1,0	1,0
<i>Bilanciato</i>	-4,7	9,2	1,7	1,7	2,8	2,2
<i>Azionario</i>	-10,1	18,8	3,8	4,3	5,3	4,0
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	0,6	1,5	1,7	1,6	2,0	2,0

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

I rendimenti delle gestioni separate nel primo trimestre 2020 sono in parte stimati.